

ORE 12

Anno XXVI - Numero 83 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Sono più di 446mila i contratti di assunzione programmati dalle imprese ad aprile e oltre 1,5 mln per il trimestre aprile-giugno

Boom di nuovi contratti

Il Bollettino Excelsior (Unioncamere- Ministero del Lavoro)

Vendite al dettaglio, leggero recupero nel mese di febbraio

Continua la sofferenza dei piccoli esercizi



Le stime preliminari Istat indicano un aumento dello 0,1% sia in valore che in volume rispetto al mese precedente, mentre su base annua c'è un aumento del 2,4% in valore e dello 0,3% in volume. Confcommercio: "meglio del previsto, ma alcuni settori ancora in sofferenza".

Nel secondo mese dell'anno le vendite al dettaglio riprendono un po' di slancio dopo il risultato non certo indimenticabile di gennaio, con l'Istat che nelle stime preliminari indica un aumento mensile dello 0,1% sia in valore che in volume, mentre su base annua c'è un aumento del 2,4% in valore e dello 0,32% in volume. Le vendite dei beni alimentari aumentano dello 0,1% in valore e in volume su base congiunturale, e lo stesso andamento si riscontra in confronto a febbraio 2023 (+3,9% in volume e +0,4% in valore).

Servizio all'interno

Sono più di 446mila i contratti di assunzione (di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese ad aprile e oltre 1,5 milioni per il trimestre aprile-giugno, con un lieve incremento di circa 3mila unità rispetto ad aprile 2023 (+0,7%) e una flessione di oltre 46mila unità sul corrispondente trimestre (-3,0%). A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sono le piccole imprese con meno di 50 dipendenti a programmare il 64,5% delle assunzioni complessivamente previste per il mese di aprile, mentre le medie imprese nella classe 50-250 dipendenti ne programmano il 18,9% e le medio grandi imprese con oltre 250 dipendenti il restante 16,6%.

Servizio all'interno

La scommessa, certa, dell'economia del mare

Giovanni Acampora (Assonautica): "Giuste risorse per una strategia marittima inclusiva ed innovativa"

"Oggi con la crisi del Mar Rosso stiamo vivendo una forte instabilità degli equilibri geopolitici già dominati da profonde tensioni sui diversi fronti di guerra. Tutto ciò non deve far rallentare il passo verso un'economia del mare sostenibile, inclusiva ed innovativa nel solco della doppia transizione digitale ed ecologica. Oggi il nostro Paese ha messo al centro dell'interesse



nazionale le filiere strategiche e tra queste l'Economia del Mare. Siamo qui oggi per proseguire il percorso che senza sosta stiamo portando avanti insieme con il Blue Forum Italia Network, la rete italiana degli utenti del mare che accompagna la transizione energetica sostenibile attraverso il mare e che abbiamo fortemente voluto in risposta alla comunicazione della Commissione Europea 240 final del

2021. La continuità delle azioni che stiamo portando avanti con responsabilità istituzionale è l'impegno del Sistema Camerale, con Unioncamere, Assonautica Italiana e le Camere di Commercio". Lo ha dichiarato il Presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora, aprendo il terzo Summit Nazionale Blue Forum sull'economia del mare, a Gaeta.

Servizio all'interno

Europee alla ricerca di un grande centro targato Tajani-Lupi



“Una forza rassicurante al centro dell’Europa”. È questo slogan, accompagnato dal volto di Silvio Berlusconi, scelto dalla lista unitaria Forza Italia-Noi Moderati in vista delle elezioni europee dell’8 e 9 giugno. Oggi in una conferenza stampa alla Camera Antonio Tajani e Maurizio Lupi hanno presentato il simbolo: al centro – tra il logo di Fi e ‘Noi moderati’ – la scritta “Berlusconi presidente”. “Mi auguro vincano i sovranisti europei come noi,

non i sovranisti nazionali. Insieme possiamo superare ampiamente il 10%”, si è detto convinto Tajani che ha assicurato: “Non è soltanto una operazione elettorale, vogliamo rinforzare e dare una prospettiva a un progetto che deve vedere il Ppe al centro della politica italiana ed europea. Con Lupi c’è una tradizione comune, ci sono anni di battaglie in cui noi del populismo europeo ci riconosciamo. Non è un accordo elettorale ma parte di un progetto che

Scuola, ribaltone sulla norma anti Ramadan della Lega: bocciata in Lombardia

Con 34 no e 33 sì al fotofinish e a scrutinio segreto la Lega subisce un pesante ribaltone in Regione Lombardia. A non passare è stata la simbolica mozione anti Ramadan presentata dopo la chiusura decisa a Pioltello per la festa della fine del digiuno sacro dei musulmani – per chiedere alla giunta di attivarsi affinché la normativa statale regolamentasse prioritariamente il tema delle deroghe scolastiche, anche per “evitare una possibile proliferazione di interruzioni dell’attività didattica e di discriminazioni rispetto a tutte le confessioni religiose”. La votazione segreta ha invece prodotto un inatteso ribaltone: su 67 votanti e 68 consiglieri presenti (uno non ha partecipato alla votazione) 34 a 33 appunto. C’era in platea anche l’euro-parlamentare Silvia Sardone che, interpellata a caldo dopo l’esito del voto ha detto: “Quello di Pioltello è un pericoloso precedente, e ci sarà l’islamizzazione del paese”. Contro l’iniziativa della Lega la giornata si era aperta con il presidio della Flc Cgil davanti a Palazzo Pirelli.



deve portare a occupare uno spazio tra Meloni e Schlein. Contiamo che questo lavoro possa essere portatore di novità e aggregatore di altre forze per colmare un vuoto perché manca una forte presenza popolare”. “Vogliamo dare un contributo alla coalizione – ha sottolineato Tajani – ma anche al

paese. Saremo ancora più coesi per raggiungere obiettivi comuni. Da oggi i dirigenti di Fi e di Noi moderati saranno al lavoro per integrare le liste in modo che il primo maggio ci siano liste competitive. Abbiamo smussato qualche angolo e rinforzato le questioni in comune. Questa lista sarà foriera di risultati elettorali al

Radar SWG: Sale tutto il centrodestra, in calo PD e M5S



Il caso Bari e il crollo del campo largo sembrano pesare come un macigno sull’opposizione. Secondo il Radar SWG dell’8 aprile il Partito Democratico cede lo 0,3% rispetto all’ultimo sondaggio dello scorso 2 aprile e si attesta al 19,8%. Segno meno anche per il Movimento 5 Stelle al 15,6% (-0,2). Sembra procedere invece a gonfie vele il centro destra. FdI arriva a quota 26,9 (+0,2%), +0,2 anche per Forza Italia (ora al 7,2%), molto bene la Lega che guadagna lo 0,3 e sale quindi all’8,8%. In lieve calo Renzi-Bonino 5,3%, Calenda 4% e Alleanza Verdi-Sinistra 3,9%. Pace Terra Dignità di Santoro cresce dello 0,2 e arriva all’1,6%, +0,6 per Libertà di Cateno De Luca (1,5%) e +0,1 per Democrazia Sovrana e Popolare di Rizzo (1,4%). Stabile all’1% la formazione Noi Moderati. Infine il dato sugli indecisi. Al Radar dell’Istituto di ricerca triestino non si è espresso il 39% degli intervistati. (Fonte SWG, sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1200 soggetti maggiorenni. Data di esecuzione 3-8 aprile 2024).

di sopra delle aspettative. Al centro c’è la voglia di collaborare, gli elettori sono contenti quando si lavora insieme senza polemiche”.

ELPAL CONSULTING
ORGANIZAZIONE - FORMAZIONE - FIDELIZZAZIONE - BENESSERE

TI ASPETTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 03145 Roma - Tel. 05 5413032

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

Economia & Lavoro

Sono 446mila le assunzioni previste dalle imprese ad aprile e 1,5mln entro giugno

Inps: al via nuovo programma AI per l'inserimento lavorativo



di Gianluca Maddaloni

L'Inps ha lanciato un programma innovativo che utilizza l'intelligenza artificiale per aiutare le persone a trovare un lavoro. Il programma, già in fase di sperimentazione sarà operativo sulla piattaforma "Siisl" (Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa) si avvale di algoritmi avanzati per abbinare i profili dei candidati con le offerte di lavoro più adatte alle loro competenze ed esperienze. Siisl rappresenta un passo importante verso la digitalizzazione dei servizi Inps, con l'obiettivo di rendere più efficiente e rapido il processo di ricerca del lavoro. Il programma sarà accessibile gratuitamente online e permette agli utenti di creare un profilo personale dettagliato, che include informazioni sulle loro qualifiche, esperienze lavorative e preferenze. L'intelligenza artificiale analizza quindi il profilo di ciascun utente e lo confronta con le migliaia di offerte di lavoro disponibili nel database. In base ai risultati dell'analisi, il sistema propone ai candidati una selezione di posizioni lavorative potenzialmente interessanti, permettendo loro di candidarsi direttamente online. La piattaforma offre inoltre una serie di servizi di supporto, come la simulazione di colloqui di lavoro e la redazione di



Sono più di 446mila i contratti di assunzione (di durata superiore ad un mese o a tempo indeterminato) programmati dalle imprese ad aprile e oltre 1,5 milioni per il trimestre aprile-giugno, con un lieve incremento di circa 3mila unità rispetto ad aprile 2023 (+0,7%) e una flessione di oltre 46mila unità sul corrispondente trimestre (-3,0%). A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Sono le piccole imprese con meno di 50 dipendenti a programmare il 64,5% delle assunzioni complessivamente previste per il mese di aprile, mentre le medie imprese nella classe 50-250 dipendenti ne programmano il 18,9% e le medio grandi imprese con oltre 250 dipendenti il restante 16,6%. Sotto il profilo settoriale l'industria, nel suo complesso, prevede ad aprile circa 121mila assunzioni (+16mila rispetto ad aprile 2023) e circa 400mila nel trimestre aprile-giugno (-6mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), grazie soprattutto alle entrate programmate dal comparto delle costruzioni (43mila

CV personalizzati. Il programma è rivolto a tutti i coloro che sono in cerca di lavoro, indipendentemente dalla loro età, esperienza o qualifica. Il programma è ancora in fase di sperimentazione, ma i primi risultati sono incoraggianti: in

nel mese e 143mila nel trimestre). I servizi prevedono ad aprile 325mila assunzioni (-13mila rispetto a un anno fa) e oltre 1,1 milione nel trimestre (-41mila sul 2023). Tra i servizi il flusso di assunzioni più consistente riguarda evidentemente la filiera turistica con 105mila contratti da attivare ad aprile e 391mila entro giugno. Seguono commercio (oltre 63mila nel mese e 207mila nel trimestre) e servizi alle persone (45mila nel mese e 173mila nel trimestre). Ad aprile è difficile da reperire il 47,8% del personale ricercato dalle aziende (in linea con i valori dei primi mesi del 2024 e +2,6 p.p. rispetto a un anno fa). Tra le figure di più difficile reperimento il Borsino delle professioni del Sistema Informativo Excelsior evidenzia: gli ingegneri (62,5% di difficile reperimento) e analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (55,7%) per le professioni ad elevata specializzazione; tecnici in campo ingegneristico (70,0%) e tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (66,2%) per il gruppo delle professioni tecniche; addetti agli sportelli (51,7%) per le figure impiegatizie; le profes-

sioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (55,3%) e operatori per la cura estetica (55,1%) per le professioni qualificate nei servizi; fabbri costruttori di utensili (78,9%), operai specializzati del tessile-abbigliamento (70,9%) e operai alle macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche (60,4%), per quanto riguarda i gruppi degli operai specializzati e dei conduttori di impianti. Rilevante la domanda di lavoratori immigrati: circa 88mila assunzioni programmate nel mese, pari al 19,8% del totale. I settori economici che hanno maggiore

Transizione 4.0, Granelli al ministro Urso: "Sbloccare impasse per compensazione crediti d'imposta"

Il Presidente di Confartigianato Marco Granelli ha chiesto l'intervento del Ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso per sbloccare l'impasse che rischia di crearsi a causa dei nuovi adempimenti per le imprese che utilizzano il credito d'imposta Transizione 4.0, misura fondamentale per sostenere gli investimenti nelle transizioni green e digitale. Con il Decreto legge 39/2024, infatti, sono state introdotte specifiche misure per il monitoraggio di questi incentivi in base alle quali, per fruire del credito d'imposta, è necessario comunicare preventivamente per via telematica l'ammontare complessivo degli investimenti che si vogliono effettuare a decorrere dal 30 marzo 2024, la presunta ripartizione del credito negli anni e la relativa fruizione. Queste nuove informazioni richieste alle imprese dovranno essere comunicate tramite un modello ad hoc che sarà definito con apposito decreto direttoriale da parte del Ministero delle Imprese e del made in Italy. "In questo modo - segnala il Presidente Granelli al Ministro Urso - fino all'emanazione del nuovo modello, le nuove norme finirebbero per 'congelare' la possibilità di compensare i crediti già a partire dalla prossima scadenza utile del 16 aprile. Con pesanti effetti sulla programmazione dei flussi di cassa da parte delle imprese che avevano confidato nella possibilità di fruire del credito maturato". Nell'attesa del nuovo modello di comunicazione, il Presidente di Confartigianato ha quindi richiamato l'attenzione del Ministro Urso sulla necessità di rassicurare gli imprenditori, confermando la possibilità di poter continuare, sino all'emanazione del nuovo modello, a compensare i crediti maturati che sono immediatamente fruibili al verificarsi delle condizioni previste dalle norme vigenti. Ciò vale anche per gli investimenti in beni strumentali nuovi relativi al 2023, per i quali la comunicazione è condizione di compensabilità dei crediti maturati e non ancora fruiti.



sioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (55,3%) e operatori per la cura estetica (55,1%) per le professioni qualificate nei servizi; fabbri costruttori di utensili (78,9%), operai specializzati del tessile-abbigliamento (70,9%) e operai alle macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche (60,4%), per quanto riguarda i gruppi degli operai specializzati e dei conduttori di impianti. Rilevante la domanda di lavoratori immigrati: circa 88mila assunzioni programmate nel mese, pari al 19,8% del totale. I settori economici che hanno maggiore

necessità di manodopera straniera sono quelli dei servizi operativi di supporto a imprese e persone (il 34,4% delle assunzioni), servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (30,3%), costruzioni (28,6%), metallurgia (21,2%) e legno-arredo (20,1%). A livello territoriale si evidenzia, infine, come il flusso delle entrate previste ad aprile nelle regioni del Nord risulti in crescita rispetto allo stesso mese del 2023 (+12mila unità per il Nord Ovest e + 11mila per il Nord Est), a fronte di una tendenza negativa per il Centro e il Mezzogiorno (-9mila e -11mila).

logia possa essere utilizzata per creare un futuro del lavoro più inclusivo e proficuo per tutti. L'intelligenza artificiale non è solo una tecnologia, ma un'opportunità per trasformare il mondo del lavoro e renderlo più efficiente, produttivo e

creativo. Abbracciando l'AI, possiamo costruire un futuro migliore per noi stessi, per le nostre aziende e per l'intera società. Insieme, uomini e macchine, possiamo creare un futuro più brillante e prospero per tutti.

Giornalismo e intelligenza artificiale, il 10 aprile incontro con direttori e Cdr in Fnsi



Un momento di riflessione e approfondimento, aperto a Giunta esecutiva, Usigrai e Ungp, su presente e futuro dell'informazione e sulle ripercussioni sul lavoro giornalistico dell'impiego nelle redazioni degli strumenti di IA

Un momento di riflessione e approfondimento con i direttori e i Comitati di redazione delle principali testate italiane su presente e futuro dell'informazione e sulle ripercussioni sul lavoro giornalistico dell'impiego nelle redazioni dell'intelligenza artificiale, all'indomani della chiusura della relazione stilata dalla commissione Algoritmi del Die e nei giorni in cui palazzo Chigi sta mettendo a punto le nuove regole che definiranno la cornice normativa dell'utilizzo dell'IA. L'appuntamento, aperto anche a Giunta esecutiva, Usigrai e Ungp, è per mercoledì 10 aprile 2024, nella sede della Federazione nazionale della Stampa italiana. Coordinati da Domenico Affinito, vicesegretario vicario della Fnsi, all'incontro hanno confermato la loro partecipazione Luciano Fontana, direttore del Corriere della Sera, Andrea Castanini, vicedirettore del Secolo XIX, Luca Ubaldeschi, direttore di Nordest Multimedia, il direttore di Repubblica Maurizio Molinari, la direttrice di QN Agnese Pini, Massimo Martinelli, direttore del Messaggero.

«L'intelligenza artificiale è la più importante sfida tecnologica che informazione e democrazia

RIFORMA FISCALE

Nuovi provvedimenti del Governo

Disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA (decreto legislativo - esame preliminare)

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo che, in attuazione della legge delega sulla riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111), introduce disposizioni per la razionalizzazione dell'imposta di registro, dell'imposta sulle successioni e donazioni, dell'imposta di bollo e degli altri tributi indiretti diversi dall'IVA.

Come previsto dai principi e criteri direttivi della delega, le nuove norme sono volte a:

- razionalizzare la disciplina dei singoli tributi;
- prevedere il sistema di autoliquidazione per l'imposta sulle successioni e per l'imposta di registro;
- semplificare la disciplina dell'imposta di bollo e dei tributi speciali, anche in considerazione della dematerializzazione dei documenti e degli atti;
- ridurre e semplificare gli adempimenti e le modalità di pagamento dei tributi;
- rivedere le modalità di applicazione dell'imposta di registro sugli atti giudiziari, con la previsione della preventiva richiesta del tributo alla parte soccombente.

1. Modifiche al Testo

unico successioni e donazioni

Si inseriscono nel Testo unico sulle successioni e donazioni le aliquote e le franchigie della relativa imposta. Ai fini della base imponibile, in considerazione della più recente giurisprudenza, si esclude il "donatum" dalla perimetrazione del "relictum", sia ai fini delle aliquote sia ai fini delle franchigie. Inoltre, si eli-

si siano mai trovati ad affrontare per le opportunità e per i rischi che comporta», rileva Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi.

«Una sfida – aggiunge – che, a differenza di quanto è stato



mina nel testo normativo il riferimento all'istituto dell'affiliazione e si chiarisce che ai fini dell'imposta sulle successioni e donazioni sono considerati parenti in linea retta anche gli affiliati e gli affiliati.

Per quanto riguarda i trust e le liberalità d'uso, si stabilisce che:

- l'imposta sulle successioni e sulle donazioni viene estesa ai trasferimenti derivanti da trust;
- l'imposta è esclusa esplicitamente per le liberalità d'uso;
- le franchigie e le aliquote di imposta applicabili dipendono dal valore dei beni e dal rapporto di coniugio o di parentela tra disponente e beneficiario all'atto del trasferimento;
- il versamento dell'imposta avviene in autoliquidazione da parte del beneficiario al momento del trasferimento e previa denuncia dello stesso o, in via anticipata e definitiva, da parte del disponente o del trustee al momento del conferimento dei beni o dell'apertura della successione. L'imposta è pagata a titolo definitivo e non è restituita.

Le norme intervengono anche in

per l'arrivo di internet, giornalisti, editori e politica devono saper governare, nel giusto equilibrio tra innovazione e responsabilità sociale, salvaguardando il rapporto tra fatti, fonti e informazione nonché

relazione ai trasferimenti d'azienda in ambito familiare, prevedendo, in particolare, che in caso di trasferimento a favore dei discendenti e del coniuge di quote sociali e azioni di società di capitali e di società cooperative, il beneficio dell'esclusione dalla tassazione si applica quando per effetto del trasferimento è acquisito il controllo di diritto (secondo quanto previsto dal Codice civile) o vi sia un controllo già esistente. L'agevolazione resta subordinata al mantenimento del controllo da parte degli aventi causa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del trasferimento e spetta anche per i trasferimenti di quote sociali e azioni di società residenti in Paesi UE o SEE o che garantiscono un adeguato scambio di informazioni. Analoga previsione vale nel caso di trasferimento di azienda ovvero di trasferimento di altre quote sociali (società di persone).

In merito alle dichiarazioni di successione, si prevede una semplificazione delle informazioni e della documentazione da alle-

gare e l'obbligo dell'invio telematico entro 12 mesi dalla data di apertura della successione, con eccezione per i residenti all'estero. Inoltre, per la liquidazione dell'imposta, si supera il sistema vigente introducendo, in sede di dichiarazione, il principio di autoliquidazione analogamente a quanto già previsto per altre imposte (ipotecarie, catastali, imposta di bollo e tasse ipotecarie), con previsione del successivo controllo di regolarità ed eventuale notifica al contribuente di un avviso di liquidazione nel termine di decadenza di due anni, qualora emergesse una maggiore imposta principale. Le sanzioni saranno ridotte a un terzo se il contribuente pagherà le somme dovute entro il termine per la proposizione del ricorso.

In materia di donazioni sono apportate modifiche indotte da esigenze di mero coordinamento con la disciplina vigente e con la più recente giurisprudenza.

2. Modifiche al testo unico dell'imposta di registro

Si interviene per implementare le procedure di gestione telematica degli adempimenti. Inoltre, si prevedono interventi di razionalizzazione, quali:

- per gli atti di trasferimento di azienda o rami di azienda, l'applicazione di diverse aliquote per il trasferimento delle diverse tipologie di beni (mobili e immobili) che compongono il patrimonio aziendale, a condizione che l'atto o i suoi allegati riportino una ripartizione del corrispettivo tra le diverse tipologie di beni. In assenza di tale ripartizione si applica l'aliquota unica più elevata;

garantendo il copyright e la corretta tutela economica del lavoro di giornalisti, fotografi e videomaker». Come ricorda Domenico Affinito, «l'intelligenza artificiale rappresenta opportunità, ma anche rischi.

Il più grosso è quello dalle fake news: per questo l'IA deve essere al massimo un supporto per noi giornalisti. Il nostro lavoro - ammonisce - rimane un presidio fondamentale per la democrazia».

Economia & Lavoro

- nelle divisioni ereditarie, al fine di stabilire la massa comune, si tiene conto anche del valore dei beni donati in vita dal defunto ai soggetti tenuti alla collazione (eredi legittimi), ma tali beni non sono soggetti all'imposta di registro in sede di divisione;
- per i provvedimenti di condanna dell'autorità giudiziaria, compresi i decreti ingiuntivi, l'Agenzia delle entrate procede alla preventiva escussione nei confronti della parte condannata al pagamento delle spese o del debitore nei cui confronti il decreto ingiuntivo è divenuto esecutivo. Con riferimento agli atti giudiziari di condanna al pagamento di somme di denaro, si prevede che l'Agenzia, dopo aver registrato il provvedimento, a prescindere dal pagamento dell'imposta, provveda direttamente alla riscossione dell'imposta di registro;
- i contratti che trasferiscono diritti edificatori comunque denominati vengono ricondotti alla categoria di quelli aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale non altrove indicati, per i quali si applicano l'imposta di registro con aliquota del 3 per cento e le imposte ipotecarie e catastali in misura fissa pari a 200 euro;
- per i contratti preliminari si passa dalle aliquote differenziate a un'aliquota unica dello 0,5% sia in caso di caparre confirmatorie che di acconti, non superiore all'imposta di registro che sarebbe dovuta per il contratto definitivo.

In merito alla liquidazione dell'imposta di registro, si prevede l'autoliquidazione per tutti gli atti prodotti per la registrazione e la liquidazione da parte dell'ufficio per gli atti giudiziari e per quelli per i quali è prevista la registrazione a debito. Anche per tale imposta è previsto un successivo controllo formale e, allorché dai controlli emerga una maggiore imposta principale, l'Ufficio notifica al contribuente un avviso di liquidazione, con sanzioni ridotte a un terzo se il contribuente paga le somme dovute entro il termine per la proposizione del ricorso. Resta fermo il potere di rettifica del valore dichiarato e di liquidazione d'ufficio dell'imposta complementare.

3. Modifiche in materia di imposta di bollo

Per gli atti da registrare in termine fisso, si introduce una mo-

dalità semplificata di pagamento dell'imposta di bollo, con il versamento mediante modello F24 nel termine previsto per la registrazione dell'atto. Resta ferma la possibilità, per i documenti analogici presentati per la registrazione in originale all'ufficio dell'Agenzia delle entrate, di continuare ad assolvere l'imposta di bollo mediante contrassegno telematico. Si dispone l'accorpamento dell'imposta di bollo con i diritti riscossi dagli uffici consolari e si prevede che gli atti adottati o ricevuti dagli uffici diplomatici e consolari non sono assoggettati ad imposta di bollo.

4. Tasse ipotecarie e tributi speciali

Si prevedono modifiche al tributo dovuto per la consultazione ipotecaria, con, tra l'altro, l'eliminazione della misura impositiva graduale legata al numero di formalità, l'introduzione delle voci di tariffa per i nuovi servizi dell'Agenzia delle entrate nell'ambito dell'Anagrafe Immobiliare Integrata la riduzione degli importi delle ispezioni ipotecarie del 20% (anziché 10%) per le richieste effettuate in via telematica, l'estensione della gratuità delle operazioni inerenti al servizio ipotecario anche alle pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato. Per i tributi speciali dovuti per i servizi resi dall'Agenzia è previsto il raggruppamento in un'unica tabella suddivisa in 3 voci, l'aggiornamento e la forfetizzazione degli importi dovuti, l'inserimento di ipotesi espresse di esenzione per i servizi erogati con modalità interamente automatizzata. Per i tributi speciali catastali è prevista la gratuità per le consultazioni della base informativa catastale per via telematica e l'eliminazione, nell'ambito della forfetizzazione dei tributi speciali catastali, delle misure impositive graduali legate al numero degli elementi oggetto di richiesta.

5. Procedure di accesso alla banca dati ipotecaria e catastale

L'accesso alla consultazione telematica delle banche dati ipotecaria e catastale sarà consentito a chiunque, sulla base delle indicazioni contenute in un provvedimento che sarà adottato dal direttore dell'Agenzia delle entrate. Inoltre, si ampliato il novero dei soggetti che,

Made in Italy: al Brennero smascherati i "tir degli orrori" con san marzano olandesi e ricotta fresca nordica

E' una vera e propria sfilata di "tir degli orrori" quella smascherata dalla Coldiretti al Brennero con oltre diecimila agricoltori arrivati nella due giorni alla frontiera da tutte le regioni per dire basta al cibo straniero spacciato per italiano, con il supporto delle forze dell'ordine. Un centinaio i tir fermati e controllati, carichi di prodotti alimentari come i San Marzano provenienti dall'Olanda e diretti a Verona. Una beffa – denuncia Coldiretti – per tutti i produttori nazionali di pomodoro che si vedono pagare il prodotto pochi centesimi. Ma c'è anche la ricotta fresca che arriva dal Nord Europa per essere commercializzata a Latina e il pane dalla Repubblica Ceca destinato ad Altamura, la località della Puglia celebre per il suo pane Dop. Persino arance dalla Gran Bretagna (forse provenienti dalle Canarie) spedite a Ferrara. E ci sono anche circa duecentomila quintali di latte austriaco e belga – continua Coldiretti – destinato praticamente su tutto il territorio nazionale, da Napoli alle Marche, dal Trevigiano a Collecchio (Parma). E pure latte per bambini sempre austriaco per il Bolognese. E ancora, pesce fresco olandese per il Ferrarese, terra del Delta del Po, e anguille vive per Chioggia, carote surgelate belghe per il soffritto con destinazione Pomezia, oltre all'immane carne di maiale, in mezzene, cosce o surgelata.



Controlli su camion e autobotti. Nella due giorni sono stati quasi un centinaio i tir e le autobotti aperti con il supporto determinante delle forze dell'ordine, dalla Guardia di Finanza ai carabinieri dei Nas, dalla polizia ai vigili del fuoco. Con la mobilitazione al Brennero è partita una grande raccolta di firme per una proposta di legge europea di iniziativa popolare che porti a estendere l'indicazione dell'origine in etichetta su tutti i prodotti in commercio nell'Unione Europea. L'obiettivo è arrivare a un milione di sottoscrizioni per spingere l'Europa a cambiare verso sul fronte della trasparenza su quanto portiamo in tavola, con l'impegno trasversale della politica e del mondo delle associazioni. Stop alle importazioni sleali. Ma la richiesta è anche di imporre un netto stop alle importazioni sleali di cibo prodotto secondo modalità vietate in Italia e in

Europa, dall'uso di sostanze vietate allo sfruttamento del lavoro e dell'ambiente. La madre di tutte le battaglie a Bruxelles, in particolare – sottolinea la Coldiretti – è l'abolizione del concetto di ultima trasformazione sostanziale per gli alimenti, quello che tecnicamente si chiama codice doganale. Non è possibile che si spacci per italiano un cibo che non è stato coltivato o allevato in Italia, dalle cosce di prosciutto estero che dopo essere stati salati e stagionati vengono venduti per italiani a latte che diventa mozzarella italiana. È un furto d'identità – rileva Coldiretti – che inganna i consumatori e toglie reddito agli agricoltori.

La mobilitazione potrà essere sostenuta firmando in tutti i mercati contadini di Campagna Amica e negli uffici Coldiretti e sarà promossa anche sui social media con l'hashtag #nofakeinitaly.

6. Aggiornamento delle intestazioni catastali

Per migliorare le informazioni registrate nella banca dati del catasto, in caso di decurso di persone fisiche titolari di diritti di usufrutto, uso e abitazione, l'aggiornamento degli intestatari catastali è effettuato d'ufficio

dall'Agenzia delle entrate in esenzione da tributi ed oneri sulla base delle risultanze dell'Anagrafe tributaria. Il soggetto che gode di un diritto di accrescimento deve comunicare questa informazione all'Agenzia tramite una domanda di voltura in regime di esenzione.

per finalità di pubblico interesse o per lo svolgimento di funzioni ausiliarie in ambito giurisdizionale, possono accedere con modalità telematiche alle banche dati ipotecaria e catastale in esenzione da tributi ed oneri e si introduce un regime di gratuità per il rilascio telematico delle mappe catastali.

Vendite al dettaglio, Confesercenti: “Aiuta il rallentamento dell’inflazione”

Soffrono gli esercizi di piccole dimensioni

Segnali di miglioramento per il commercio. A febbraio le vendite tornano a crescere in volume sull'anno per la prima volta da maggio 2022. Un aumento di lieve entità – appena il +0,3% – che però auspichiamo segnali l'inizio di un'inversione di tendenza.

Così Confesercenti commenta le rilevazioni di Istat sulle vendite al dettaglio di febbraio.

A dare un impulso positivo alle vendite il rallentamento dell'inflazione ed il progressivo recupero del potere d'acquisto delle famiglie italiane, grazie anche agli interventi di sostegno ai redditi e per la riduzione della pressione fiscale.

A contribuire all'incremento, sul fronte delle vendite dei beni, anche un febbraio positivo per l'abbigliamento: rispetto allo scorso anno le vendite crescono in valore del +3,2% – un dato superiore all'inflazione – grazie alla spinta dei saldi di fine stagione e al ritorno di un meteo ‘invernale’ dopo mesi di caldo anomalo che avevano frenato gli acqui-



sti di capi invernali.

Il recupero complessivo segnalato da Istat a febbraio, però, non riguarda ancora le piccole superfici, che registrano una crescita delle vendite in valore sull'anno appena dell'1%: una variazione che, al netto dell'inflazione, si tramuta in un'ulteriore riduzione in volume. La Grande Distribuzione, invece, è tornata a correre, segnando un aumento del +4% rispetto a

febbraio 2023. Un divario che segnala come, nonostante l'inversione di tendenza di febbraio, le difficoltà delle famiglie e dei negozi si siano solo attenuate, non risolte. La tendenza all'aumento dei consumi – che secondo le nostre previsioni elaborate con CER dovrebbe assestarsi sul +0,7% nel 2024 – va incoraggiata e sostenuta con provvedimenti adeguati, a partire dalla con-

ferma del taglio del cuneo e della prosecuzione della riforma fiscale anche per il 2025.

Servono però anche interventi a favore delle piccole imprese del commercio, che vedono aumentare strutturalmente il gap con le altre forme distributive. Occorre introdurre misure strutturali, con un pacchetto di formazione per gli imprenditori, sostegni all'innovazione, una fiscalità di vantaggio per le piccole imprese della distribuzione con fatturato inferiore ai 400mila euro annui e una cedolare secca per le locazioni commerciali, subordinandone l'accesso alla concessione di un canone concordato al locatario, verificata e garantita dalle associazioni di categoria. Siamo convinti che, con queste misure, sarebbe possibile ridurre l'erosione delle quote di mercato delle piccole superfici, recuperando 5,5 miliardi di euro di vendite, e salvando quasi 30mila attività commerciali di vicinato dalla scomparsa nei prossimi sette anni.

Morto Paolo Pininfarina, rivoluzionò l'azienda automobilistica



E' morto, a 65 anni, Paolo Pininfarina, presidente dell'omonima azienda automobilistica. A renderlo noto, su Facebook, è la stessa azienda. “È con grande dolore che annunciamo la scomparsa del nostro Presidente Paolo Pininfarina, che ci ha lasciato oggi a Torino all'età di 65 anni. Fino ai suoi ultimi istanti è stato circondato dai suoi cari, tra cui la moglie Ilaria, i figli Greta, Giovanni, Iole, Tullio e Giulia, la madre Giorgia Gianolio”, si legge. “L'eredità di Paolo Pininfarina va ben oltre i suoi legami familiari: è stato una forza trainante dell'azienda fondata da suo nonno Battista nel 1930. In qualità di Presidente dal 2008, la dedizione, l'entusiasmo e l'energia di Paolo hanno spinto la Pininfarina verso nuovi ambiti di eccellenza del design – prosegue la nota – La sua leadership ha guidato l'azienda attraverso un processo di diversificazione negli anni '80, espandendo la sua influenza al di là del design automobilistico per diventare un punto di riferimento in vari campi del design”. “Oggi piangiamo la perdita di un leader visionario, ma celebriamo anche l'impatto duraturo della vita e del lavoro di Paolo Pininfarina. Il suo spirito continuerà a ispirarci nel portare avanti la sua eredità di innovazione ed eccellenza. I nostri pensieri e le nostre condoglianze sono rivolti alla famiglia Pininfarina in questo momento difficile”, conclude.

Carburante, M5S: “Giorgia Meloni continua a restare immobile davanti a salasso strutturale”

“La benzina è tornata ai livelli insostenibili di ottobre scorso, con migliaia di pompe con tariffe sopra i due euro al litro.

Attenzione però: da ottobre a oggi i prezzi medi non si sono mai realmente abbassati, e per gli italiani la “mazzata” è rimasta costante. Il ministro Giorggetti, novello Pilato, dice che non è colpa del governo.

Il ministro Urso, artefice della inutile genialata dell'obbligo del cartello prezzo medio per i benzinai, è “desaparecido” sulla questione. E infine Giorgia Meloni, la vera responsabile di questo salasso divenuto ormai strutturale, continua a rimanere beatamente immobile di fronte a questa “tassa” perdurante



tutt'altro che occulta”. Così i parlamentari M5s delle commissioni Attività Produttive di Senato e Camera Sabrina Liccheri, Gisella Naturale, Luigi Nave, Emma Pavanelli, Chiara Appendino e Enrico Cappelletti.

“Proprio lei, sobillatrice di folle sull'abolizione delle accise solo 18 mesi fa, ora sembra fregar-sene delle famiglie che si svenano per spostarsi in macchina. Parliamo della stessa premier che poi attacca in ogni dove la



manfrina della “lunga vita al motore endotermico e a morte l'auto elettrica”. Questo governo a predicare bene è un portento, poi però sul razzolare i risultati sono disastrosi. Rimangono fermi il prezzo dei carburanti non scenderà: Meloni se ne faccia una ragione”, concludono i parlamentari pentastellati.

Economia & Lavoro

“Oggi con la crisi del Mar Rosso stiamo vivendo una forte instabilità degli equilibri geopolitici già dominati da profonde tensioni sui diversi fronti di guerra. Tutto ciò non deve far rallentare il passo verso un’economia del mare sostenibile, inclusiva ed innovativa nel solco della doppia transizione digitale ed ecologica. Oggi il nostro Paese ha messo al centro dell’interesse nazionale le filiere strategiche e tra queste l’Economia del Mare, e di questo ringrazio il Governo, che ha sempre riconosciuto le straordinarie opportunità di sviluppo dei settori che la compongono. E per questo, consentitemi un ringraziamento particolare al Ministro Nello Musumeci, con il quale abbiamo condiviso un articolato e intenso confronto che ha portato alla definizione del primo Piano Triennale del mare. Siamo qui oggi per proseguire il percorso che senza sosta stiamo portando avanti insieme con il Blue Forum Italia Network, la rete italiana degli utenti del mare che accompagna la transizione energetica sostenibile attraverso il mare e che abbiamo fortemente voluto in risposta alla comunicazione

Blue Economy, Acampora (Assonautica): “Giuste risorse per una strategia marittima inclusiva ed innovativa”



della Commissione Europea 240 final del 2021. La continuità delle azioni che stiamo portando avanti con responsabilità istituzionale è l’impegno del Sistema Camerale, con Unioncamere, Assonautica Italiana e

le Camere di Commercio”.

Lo ha dichiarato il Presidente di Assonautica Italiana, Giovanni Acampora, aprendo il terzo Summit Nazionale Blue Forum sull’economia del mare, a Gaeta.



“Lo scorso anno – ha proseguito Acampora – il Summit ha dato un contributo alla scrittura del Piano triennale del Mare e dal blue paper 2023 è emersa la necessità di costruire insieme un piano finanziario unico per l’Economia del Mare. Raccogliere la sfida dell’Europa di passare dalla Crescita Blu a un’Economia del Mare sostenibile impone di dare concretezza alla nuova strategia marittima del nostro Paese con un’agenda certa delle priorità di investimento. E quindi oggi siamo qui, alla terza edizione del Blue Forum, che abbiamo intitolato “Investiamo nell’economia del Mare”, per mettere al centro della strategia marittima del nostro Paese le risorse per lo sviluppo e il progresso del Sistema mare. In queste quattro giornate di incontri avvieremo un confronto per proporre insieme una programmazione italiana unica di investimenti strategici per il 2025-2027 sull’Economia del mare, in coerenza con le strategie del Piano Triennale. Serve una mobilitazione di risorse senza precedenti per mettere le imprese italiane in condizione di affrontare le necessarie transizioni in materia di energia, ambiente e digitalizzazione”.

Sanità, Marcello Gemmato: “Dal Governo mezzo miliardo di euro per abbattere liste d’attesa”

“Il Governo ha stanziato mezzo miliardo di euro per abbattere le liste di attesa. Con il Covid abbiamo avuto gli ospedali chiusi per due anni per le prestazioni ordinarie per due anni, e questo ha portato a un accumulo delle liste di attesa, che vengono via via smaltite”.

Così, ai microfoni del programma di Rai Radio 1 “Giù la maschera”, il Sottosegretario alla Salute, Marcello Gemmato.

“Sul tema sanità il Governo è sul pezzo”, ha dichiarato Gemmato. “Questi appelli a un migliore sistema sanitario avrebbero dovuto essere costanti nel tempo, e non avvenire solo oggi. Queste criticità non avvengono con il Governo Meloni, ma sono precedenti. Nel 2024 abbiamo 134 miliardi di euro per curare gli italiani.



Nel 2019 erano 115 miliardi. Abbiamo aumentato di 20 milioni di euro il Fondo Sanitario Nazionale. Sono sufficienti? Probabilmente no, ma si sta cercando di affrontare le difficoltà”. Per quel che riguarda le liste d’attesa, ha poi ricordato il Sottosegretario,

“il Governo ha stanziato mezzo miliardo di euro per abbattere liste di attesa. Anche qui il pubblico non ce la fa ad abbattere queste liste. Abbiamo quindi esteso al privato convenzionato la possibilità di abbattere le liste. Parlare di privato convenzionato signi-

fica parlare a mio avviso di diversamente pubblico. Al cittadino poco interessa se la struttura sia pubblica o privata; al cittadino interessa la gratuità e che la prestazione venga fatta in tempi congrui. Il cittadino non si scandalizza se il privato convenzionato



eroga servizi gratuiti”. “Il Fondo sanitario nazionale è quello che viene meno toccato dall’inflazione e comunque lo abbiamo profondamente aumentato. Su 134 miliardi di euro, il 15,30% è destinato alla farmaceutica, che non subisce inflazione, in quanto i prezzi vengono contrattati dall’Aifa e rimangono bloccati per 8 anni. Il 35% è per la spesa del personale”, ha concluso Gemmato.

Le stime preliminari Istat indicano un aumento dello 0,1% sia in valore che in volume rispetto al mese precedente, mentre su base annua c'è un aumento del 2,4% in valore e dello 0,3% in volume. Confcommercio: "meglio del previsto, ma alcuni settori ancora in sofferenza".

Nel secondo mese dell'anno le vendite al dettaglio riprendono un po' di slancio dopo il risultato non certo indimenticabile di gennaio, con l'Istat che nelle stime preliminari indica un aumento mensile dello 0,1% sia in valore che in volume, mentre su base annua c'è un aumento del 2,4% in valore e dello 0,32% in volume. Le vendite dei beni alimentari aumentano dello 0,1% in valore e in volume su base congiunturale, e lo stesso andamento si riscontra in confronto a febbraio 2023 (+3,9% in volume e +0,4% in valore). Quanto ai non alimentari c'è un progresso dello 0,2% in valore e dello 0,1% in volume su base congiunturale, mentre il dato annua parla di un progresso dell'1,1% in valore e dello 0,5% in volume. Ma andiamo a leggere nel dettaglio la stima dell'Istituto nazionale di statistica. febbraio 2024 l'Istat stima, per le vendite al dettaglio, una crescita congiunturale dello 0,1% in valore e in volume. Sono in lieve aumento sia le

Prezzi al dettaglio, nel mese di febbraio un lieve recupero



vendite dei beni alimentari (+0,1% in valore e in volume) sia quelle dei beni non alimentari (+0,2% in valore e in volume).

Nel trimestre dicembre 2023 – febbraio 2024, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano in valore (+0,1%) e subiscono una flessione in vo-

lume (-0,3%). Le vendite dei beni alimentari sono stazionarie in valore e diminuiscono in volume (-0,7%) mentre le vendite dei beni non alimentari registrano un aumento in valore (+0,2%) e un lieve calo in volume (-0,1%).

Su base tendenziale, a febbraio 2024, le vendite al dettaglio au-

mentano del 2,4% in valore e registrano un aumento in volume dello 0,3%. Le vendite dei beni alimentari crescono del 3,9% in valore e dello 0,4% in volume; un andamento analogo si osserva per quelle dei beni non alimentari (rispettivamente +1,1% in valore e +0,5% in volume).

Per quanto riguarda i beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali eterogenee tra i gruppi di prodotti. L'aumento maggiore riguarda i Prodotti di profumeria, cura della persona (+7,7%), mentre registrano il calo più consistente Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni, telefonia (-1,8%). Rispetto a febbraio 2023, il valore delle vendite al dettaglio è in crescita per la grande distribuzione (+4,0%), le imprese operanti su piccole superfici (+1,0%) e le vendite al di fuori dei negozi (+1,6%) mentre il commercio elettronico è in calo (-0,5%).

Il commento

A febbraio 2024, rispetto al mese precedente, le vendite al dettaglio risultano in lieve aumento sia in valore sia in volume per entrambi i settori merceologici.

A livello tendenziale si registra una variazione positiva sia per le vendite dei beni alimentari sia per quelle dei beni non alimentari; inoltre per la prima volta da maggio 2022, torna a crescere, seppure in misura contenuta, il volume complessivo delle vendite. La crescita tendenziale in valore di febbraio 2024 caratterizza tutte le forme distributive, ad eccezione delle vendite online, in lieve flessione.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219

★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

SPECIALE MEDICINA

E' un 2023 da record, quello relativo alla donazione degli organi. Secondo quanto emerge dal report "Indice del Dono" del Centro Nazionale Trapianti, lo scorso anno ci sono state 2mila donazioni e 4mila trapianti.

Sono i trentenni sardi i più disponibili a dare il proprio consenso alla donazione degli organi, mentre ancora una volta è Trento la città più generosa d'Italia nella raccolta dei "sì" al momento del rinnovo della carta d'identità.

L'Indice del Dono, pubblicato in vista della Giornata nazionale per la donazione che si terrà domenica 14 aprile, mette ancora una volta in fila alcuni indicatori come la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi. In base ai risultati, per il terzo anno consecutivo è Trento a primeggiare fra le città con oltre 100mila abitanti, con un indice di 71,07/100, una percentuale di consensi del 78,1% e un tasso di astensione del 32%. Trento precede Verona (che sale dal quarto al secondo posto) e Sassari, con Livorno ai piedi del podio.

Tra le altre grandi città più virtuose Cagliari è quinta, Ferrara sesta, Padova settima, Firenze ottava e Perugia nona, Bergamo decima. In calo le quattro città maggiori: Milano è 24ma (era 16ma l'anno precedente), Torino passa dal 29mo al 31mo, Roma dal 32mo al 33mo mentre Napoli resta ferma al 39 posto su 44. Tra i Comuni medio-grandi (tra i 30 e i 100mila abitanti) è di nuovo Corato (BA) a ottenere il risultato migliore, con un indice di 75,70/100, il 76,2% di consensi e solo il 15% di astenuti.

La cittadina pugliese precede Nuoro e Gravina in Puglia (BA). Per quanto riguarda i Comuni medio-piccoli (5-

Donazione degli organi: nel 2023 2mila donazioni e 4mila trapianti, i più generosi sono i 30enni sardi



30mila abitanti), in testa c'è l'abruzzese Guardiagrele, in provincia di Chieti (indice 88,92/100, consensi 97,2%, astenuti 22,5%), davanti a Leverano (LE) e a Primiero San Martino di Castrozza (TN).

Fra i piccoli centri, quelli con meno di 5mila abitanti, primeggia ancora una volta Geraci Siculo (PA), il piccolo paese delle Madonie dove, grazie alla scelta di donazione da parte dei genitori di una bambina di 11 anni scomparsa nel 2021, la piccola Marta Minutella, l'intera comunità è coinvolta ormai da anni in numerose attività di sensibilizzazione. Geraci ha fatto di nuovo segnare in assoluto il miglior risultato tra tutti i comuni italiani, con un indice di 95,83/100 e una percentuale di consensi del 100%: su 163

carte d'identità emesse nel 2023, sono stati raccolti 146 e nessun no, con soltanto 17 astensioni. Nella classifica dei piccoli centri al secondo posto c'è Rovescala (PV) e al terzo Cinte Tesino (TN). L'edizione di quest'anno dell'Indice del Dono mette in evidenza anche la propensione alla donazione nelle diverse fasce d'età a livello regionale: la percentuale di consensi più alta - ben l'84,7% - è quella registrata tra i cittadini sardi tra i 31 e i 40 anni. E' proprio quella dei trenta-quarantenni la categoria che a livello nazionale dimostra maggiore generosità, con un consenso medio del 73,8%. A seguire ci sono i 41-50enni (73,1%) e i 51-60enni (71,3%); in entrambe le fasce, a livello regionale, sono i trentini a dichiarare il consenso in per-

avanzata non sia possibile.

Ad oggi complessivamente il Sistema informativo trapianti ospita poco meno di 19 milioni di dichiarazioni registrate: 13,5 milioni di sì e 5,5 milioni di no. L'Indice, pubblicato in vista della Giornata nazionale per la donazione che si terrà domenica 14 aprile, mette ancora una volta in fila alcuni indicatori come la percentuale dei consensi, quella delle astensioni e il numero dei documenti emessi.

In base ai risultati, per il terzo anno consecutivo è Trento a primeggiare fra le città con oltre 100mila abitanti, con un indice di 71,07/100, una percentuale di consensi del 78,1% e un tasso di astensione del 32%. Trento precede Verona (che sale dal quarto al secondo posto) e Sassari, con Livorno ai piedi del podio. Tra le altre grandi città più virtuose Cagliari è quinta, Ferrara sesta, Padova settima, Firenze ottava e Perugia nona, Bergamo decima. In calo le quattro città maggiori: Milano è 24ma (era 16ma l'anno precedente), Torino passa dal 29mo al 31mo, Roma dal 32mo al 33mo mentre Napoli resta ferma al 39 posto su 44.

Caffetteria Doria

coffee
BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net.

**Antitrust:
indagine su
apparecchi acustici,
criticità su trasparenza
offerte al pubblico
e forniture del Ssn**



L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso l'indagine conoscitiva, avviata a settembre 2023, dedicata agli apparecchi acustici. Sono almeno 7 milioni gli italiani che soffrono di problemi di udito e di questi circa 2,5 milioni già utilizzano apparecchi acustici. Rispetto ad altri Paesi comparabili, come la Francia, in Italia il prezzo medio per singolo dispositivo (compreso tra 1.500 e 2.100 euro) risulta superiore e con minori sostegni pubblici all'acquisto. L'indagine ha rilevato una scarsa trasparenza delle condizioni commerciali praticate al pubblico: i consumatori hanno difficoltà nell'ottenere informazioni chiare sia di tipo tecnico sia sul prezzo dell'apparecchio e dei servizi connessi, di solito venduti abbinati e senza alcuna distinzione. I servizi rappresentano la spesa principale nel pacchetto, fatto che però non viene percepito dai consumatori. L'Autorità ha pertanto segnalato a Parlamento, ministero della Salute, ministero dell'Economia, Agenas, Regioni e Province Autonome l'opportunità di garantire, anche attraverso interventi di tipo normativo-regolatorio, una chiara e distinta indicazione al pubblico del prezzo del dispositivo rispetto a quello dei relativi servizi offerti all'utilizzatore. Per quanto riguarda gli apparecchi acustici forniti dal Servizio Sanitario Nazionale, dall'indagine sono emerse gravi difficoltà nelle procedure di acquisto pubblico, dovute a una normativa poco chiara che ha pregiudicato l'effettiva attuazione dei livelli essenziali di assistenza,

Centrale idroelettrica di Suviana, nuova strage sul lavoro

di Wladymiro Wysocki*

È Martedì 9 aprile, una giornata come tante nella centrale Enel Green Power di Bargi situata nell'Appennino Bolognese presso il bacino del Lago di Suviana, quando verso le ore 15.00, si verifica una esplosione di immane intensità. Dalle prime immagini che ci raggiungono dall'elicottero dei soccorritori dei vigili del fuoco che immediatamente decolla per dirigersi sul posto, lo scenario che si presenta è veramente preoccupante. Una colonna di fumo che si staglia imponente in aria con lo sfondo il lago squarciato dal boato dell'esplosione, da subito non lascia molto spazio ai tanti dubbi di quello che a breve dai primi riscontri degli operatori di salvataggio ci avrebbero tristemente dato conferma. Dalle prime verifiche dei soccorsi sopraggiunti sul posto, si stimavano quattro morti poi corretto nella serata dalla prefettura in tre vittime accertate, mentre quattro e non tre i dispersi, cinque in gravi condizioni e tre fortunatamente illesi. I feriti sono stati portati presso gli ospedali di Parma, Cesena, Forlì e Pisa. Sul posto oltre il direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Francesco Notaro, anche il sindaco Matteo Lepore. Stando alle dichiarazioni del Prefetto di Bologna, Attilio Visconti, tutti i dodici lavoratori coinvolti sono di ditte esterne alla società Enel Green Power. I soccorritori tranquillizzano che almeno la struttura della diga non è stata coinvolta dall'esplosione e pertanto non è stato riportato alcun danno strutturale, infatti l'esplosione in questione è avvenuta a circa due chilometri di distanza in una centrale di pompaggio e turbinaggio. Dodici squadre dei vigili del fuoco sono sul posto compresi due squadre di sommozzatori che tanno operando fino a quaranta metri di profondità in un quadro complicato tra



macerie, strutture pericolanti e zone allagate. Le operazioni di recupero e salvataggio sono continuate per tutta la notte senza sosta così come stanno ancora andando avanti con grande intensità ed apprensione cercando di riuscire a raggiungere i dispersi nel più breve tempo possibile nella speranza di trovare persone vive. Si rincorrono le parole di cordoglio e vicinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, del Vicepremier e Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, così anche le parole del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, da sempre molto sensibile al tema della prevenzione e sicurezza sul lavoro il quale, oltre alle doverose parole di cordoglio per le vittime e vicinanza per i feriti, chiede con fermezza che sia fatta piena luce sulle cause dell'incidente. Nel corso della notte anche il Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha raggiunto il centro operativo nazionale dei vigili del fuoco per seguire da vicino le operazioni di salvataggio e recupero. Proprio questa mattina del 10 aprile, presso il Ministero del Lavoro, proseguono i lavori e gli incontri tra Governo e Parti sociali per definire le nuove misure di prevenzione, controllo, formazione nel mondo del lavoro e come un fulmine a ciel sereno siamo costretti a fare nuovamente i conti con la triste realtà delle morti sul lavoro con una immane tragedia. Purtroppo ogni giorno si susseguono eventi

di infortuni con esito mortale, ma dalla tragedia di Brandizzo prima e Firenze poi non abbiamo avuto il tempo di metabolizzare che siamo stati catapultati in un altro drammatico evento. Non dobbiamo spendere altre parole per convincere nessuno che oggi in Italia il dramma delle vittime del lavoro è una vera emergenza alla quale siamo chiamati a porre rimedio. È un obbligo morale ancora prima che giuridico. Tutelare la vita umana, tutelare i lavoratori, tutelare quanto di più l'uomo ambisce oggi e per il quale è addirittura disposto ad accettare assurdi compromessi. Dobbiamo tutelare il lavoro in ogni sua forma e applicazione. Come se non ci fosse più uno spazio temporale ci ritroviamo a parlare nelle cronache televisive e nei telegiornali ipotizzando quelle che possano essere state le cause dell'incidente e domandandoci come è possibile che continuino ad accadere queste tragedie. Tutte domande e affermazioni alle quali dobbiamo dare una tempestiva risposta con strumenti chiari e decisi ma soprattutto che siano applicati e rispettati. Intanto, il Ministero del Lavoro sta continuando senza sosta i lavori per arrivare il prima possibile alla promulgazione della patente a crediti e alla nuova formazione. Saranno gli strumenti della svolta? Lo vedremo nel tempo, ma di sicuro è un inizio dove la vicinanza del Governo, delle Parti Sociali e degli organi

ispettivi devono farsi sentire soprattutto affiancando i datori di lavoro, imprese e lavoratori nell'efficientamento della prevenzione ancora prima dell'aspetto sanzionatorio e repressivo. La sicurezza è ormai chiara a tutti di quanto sia diventata una immane emergenza quotidiana nazionale e come questo ultimo evento abbia voluto sottolineare che non possiamo abbassare la guardia e non dobbiamo perdere altro tempo.

Le vittime e gli infortuni del disastro della centrale idroelettrica di Suviana che speriamo possano essere ultimi, cronologicamente parlando, e che ricorderemo come una delle maggiori tragedie che hanno segnato il nostro Paese. Intanto nella notte si definiscono i nomi delle prime tre vittime accertate, Mario Pisano di 73 anni, Vincenzo Franchina di 35 anni e Pavel Petronel Tanase di 45 anni. Una corsa contro il tempo dove l'ossigeno comincia ad esaurirsi e l'acqua sta prepotentemente conquistando spazio andando a compromettere ulteriormente le operazioni di soccorso lasciando le sole forze dei sommozzatori. Spazi angusti, macerie, buio, locali semi sommersi dall'acqua, profondità estreme, carenza di ossigeno, sono tutte aggravanti che non aiutano alla celerità nei soccorsi esponendo gli stessi a importanti pericoli e rischi. Il tempo non gioca a nostro favore, rimane la speranza nel trovare i dispersi ancora vivi e di accertarsi che non ci sia nessun altro intrappolato nelle profondità oscure della centrale. Rimaniamo cauti nel definire i numeri dell'esito e rimaniamo con la viva speranza di non dover ricordare questa immane tragedia come la più imponente della storia italiana nel mondo del lavoro. Di certo, oggi piangiamo un'altra immane ferita del lavoro nel nostro Paese impossibile da rimarginare.

*Esperto di sicurezza sul lavoro

oltre alla forte opposizione dei principali operatori commerciali. A fronte della possibilità che le forniture pubbliche tornino a un regime "a tariffa" - sulla base di modifiche legate all'entrata in vi-

gore del nuovo nomenclatore tariffario dell'assistenza protesica -, l'Autorità ritiene che, a garanzia dell'efficienza della spesa pubblica e in un'ottica di rafforzamento dei meccanismi concor-

renziali, le amministrazioni interessate possano svolgere gare. L'Antitrust ha anche sottolineato che è opportuno assegnare l'importo del rimborso direttamente all'assistito attraverso l'introdu-

zione di un "voucher" o "buon-udito", per sostenere una concorrenza tra fornitori di prodotti e di servizi che consenta di accedere a un'offerta appropriata e tecnologicamente aggiornata.

Roma & Regione Lazio

Pnrr, Segnalini:
“Avvio Pui Corviale
c’è soddisfazione,
quartiere più bello,
sicuro e inclusivo”



“L’avvio dei cantieri del Pui Corviale è motivo di grande soddisfazione: contribuisce a trasformare un altro pezzo di città, per rendere Roma più bella, più sicura, più sostenibile, più verde e più inclusiva - dichiara l’assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini, dopo la presentazione del Pui a Corviale. Purtroppo, sebbene partito da un progetto visionario, Corviale era diventato uno dei simboli del disagio delle periferie. Con il Sindaco Gualtieri abbiamo voluto dare una svolta, dando vita a una prospettiva di rinascita. I fondi del Pnrr - prosegue Segnalini - rappresentano una straordinaria occasione che abbiamo voluto cogliere per mettere a punto il Piano Urbano Integrato da 57,8 milioni di euro che integra gli interventi preesistenti dentro un progetto ancora più ampio e ambizioso di rigenerazione. Spazi riqualificati come il centro civico Campanella, recuperati come l’incubatore di Impresa Incipit e la testata della Trancia H, che avranno importanti interventi anche di efficientamento energetico, l’abbattimento delle barriere architettoniche, sono tutte azioni che vogliono consegnare agli abitanti di oggi e di domani un quartiere dove sia bello vivere, dove si possa scegliere di vivere. In questa area della città abbiamo anche altri progetti. Nel 2022 abbiamo riaperto la scuola Mazzacurati, dopo ben 11 anni di attesa. E con l’assessore Veloccia abbiamo anche il progetto del nuovo Farmer’s market Corviale.

Pronti circa 58 milioni di euro per il rilancio del quartiere Pnrr, Gualtieri presenta il piano urbano integrato a Corviale

Efficientamento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche, nuovi spazi riqualificati, incremento aree a verde e per lo sport. Nuovi spazi per associazioni e imprese, e per la socializzazione

Un programma di lavori che punta entro il 2026 alla riqualificazione urbana, al miglioramento strutturale, all’efficientamento energetico, a una nuova distribuzione degli spazi interni e all’eliminazione delle barriere architettoniche: tutto per favorire la vivibilità, una migliore fruizione dei luoghi, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita. Questo è il Piano urbano Integrato - Pui Corviale che interessa direttamente oltre 4.500 persone, in un’area dove risiede una popolazione di circa 16mila abitanti.

Il sindaco Roberto Gualtieri insieme agli assessori Capitolini all’Urbanistica Maurizio Veloccia (coordinatore del Piano), ai Lavori pubblici Ornella Segnalini, all’Ambiente Sabrina Alfonsi, allo Sport Alessandro Onorato e al Presidente del Municipio XI Gianluca Lanzi ha presentato il Piano Urbano Integrato agli abitanti e alle associazioni del quartiere. L’incontro si è svolto all’interno dell’aula consiliare municipale ed è proseguito nei luoghi in cui vengono realizzati i progetti.

Il programma prevede un investimento complessivo di 57,8 milioni di euro per:

1. Centro Polivalente Nicoletta Campanella e Incubatore Incipit: 12,9 mln di euro - Inizio lavori Campanella 22 febbraio 2024; inizio lavori Incipit gennaio 2025.
2. Piazzetta delle Arti e dell’artigianato, Cavea e testata Trancia H: 5,3 mln di euro - Avvio lavori fine aprile 2024.
3. Palazzetto dello Sport via Maroi e parco sportivo: 9,7 mln

Una riqualificazione all’interno di un immobile comunale che con un investimento complessivo di circa 2,5 milioni di euro riporterà il mercato a Corviale.



di euro - Cantierizzazione.

4. Parco est e Parco Ovest: 9,3 milioni di euro - Cantierizzazione parco Ovest; in avvio parco Est.
5. Trancia H e Sale Condominiali: 20,5 mln di euro - Ater.

Gli obiettivi e gli interventi del Pui sono basati fondamentalmente sul rilancio sociale, culturale ed economico del quartiere. In particolare, saranno recuperati e trasformati alcuni edifici grazie ad un adeguamento degli spazi che saranno resi energeticamente efficienti, trasformate aree sottoutilizzate e rese più fruibili quelle dove sono presenti barriere architettoniche. Saranno realizzati spazi dedicati allo sport e valorizzate e incrementate le aree verdi.

Alla realizzazione del Pui hanno collaborato, per quanto riguarda gli interventi immateriali fondamentali per la messa a sistema del progetto, anche l’assessorato alle Politiche sociali che ha coordinato i tavoli di coprogrammazione e seguirà i prossimi di coprogettazione; gli assessorati alla Scuola, alla Cultura, dei 15 minuti, alle Attività produttive.

Il dettaglio degli interventi:

1. Il Centro Nicoletta Campanella è un punto di riferimento per il quartiere, accoglie la Biblioteca Renato Nicolini, il Centro di formazione professionale, il Centro Orientamento Lavoro, il centro per l’impiego e la Banca del Tempo su una superficie di 3.200 mq. Con i lavori sarà valorizzato e riqualificato per ospitare anche nuovi servizi. Lavori a cura dell’assessorato ai Lavori pubblici.
2. L’incubatore d’impresa Incipit sarà realizzato in un immobile dismesso di circa 900mq. Al suo interno ci sarà uno spazio polifunzionale dedicato alla creazione di start-up e un nuovo hub di coworking di 120 mq. Lavori a cura dell’assessorato ai Lavori pubblici.
3. La Piazzetta delle Arti e dell’Artigianato sarà riqualificata con un’importante opera di abbattimento delle barriere architettoniche per renderla luogo di socializzazione. La testata della Trancia H diventerà un polo culturale aperto a tutti. Lavori a cura dell’assessorato ai Lavori pubblici.
4. Il Palazzetto dello sport in Via Maroi sarà destinato allo svolgimento di attività come basket, pallavolo, tennis ed altri

sport indoor. Per valorizzare un’area pubblica oggi inutilizzata sarà, inoltre, realizzato un Parco sportivo. Lavori a cura dell’assessorato allo Sport.

5. Il Parco Est e il Parco Ovest: sarà creato un sistema di parchi sui due fronti principali del quartiere attraverso il recupero degli spazi pubblici e dei giardini, completando e riorganizzando gli spazi aperti per attività sportive e sociali. Lo scopo è rendere più sicura l’ampia area pubblica e creare una connessione con due riserve naturali: la Tenuta dei Massimi e la Valle dei Casali. Lavori a cura dell’assessorato all’Ambiente.

6. La Trancia H e le sale condominiali del complesso saranno oggetto di interventi di recupero edilizio, di efficientamento energetico e di adeguamento degli spazi, per renderli accessibili anche a persone con mobilità ridotta. Tre delle cinque ex sale condominiali dell’edificio principale saranno recuperate e destinate ad altrettante funzioni: Museo delle Memorie, Sala polivalente per attività ludico didattiche e Sala dedicata ad attività culturali. Lavori a cura dell’Ater.

sto progetto richiederà un impegno straordinario da parte di tutti gli attori coinvolti, ma il risultato sarà un quartiere più sicuro, inclusivo e sostenibile. Il Dipartimento dei Lavori

pubblici - conclude Segnalini - seguirà passo dopo passo la realizzazione dei progetti. Siamo determinati e convinti che questo quartiere può finalmente voltare pagina”.

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

di Giuliano Longo

Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy con un'intervista a POLITICO.eu, avverte che la Russia sta condizionando il sistema politico americano e ha respinto l'idea di Donald Trump, che l'Ucraina potrebbe porre fine rapidamente alla guerra semplicemente facendo massicce concessioni territoriali. Inoltre ha rivelato di aver esortato privatamente Trump, tramite intermediari, a recarsi in Ucraina, offerta per la quale il tycoon ha manifestato interesse senza assumere alcun impegno per la data dell'incontro, pur chiarendo di essere molto scettico. "Se l'accordo è che rinunciamo semplicemente ai nostri territori, e questa è l'idea alla base, allora è un'idea molto primitiva", ha detto Zelenskyy a POLITICO di proprietà di Axel Springer. "Ho bisogno di argomenti molto forti. Non ho bisogno di un'idea fantastica, ho bisogno di un'idea reale, perché è in gioco la vita delle persone" ha proseguito. Qualsiasi accordo che si limiti a cedere terre a Putin in cambio della fine delle ostilità, secondo Zelenskyy, aprirebbe semplicemente la strada a ulteriori guerre di conquista russe in futuro. Una pace negoziata, ha detto, non deve lasciare al despota russo "nessuno spazio per realizzare i suoi piani". Nel corso dell'intervista ha oscillato tra l'esprimere insofferenza nei confronti degli alleati occidentali che non hanno fornito aiuti militari abbastanza prontamente – criticando la Germania nel modo più esplicito – e l'ammettere che l'Ucraina è sotto una notevole

Zelenskyj: “La Russia condiziona la politica americana e invita Trump in Ucraina”



pressione e non è in grado mostrare nuovi progressi nella guerra. Ma pur essendo in netto disaccordo con Trump sulla politica di guerra, il presidente dell'Ucraina ha parlato con rispetto del Tycoon, come di un leader con il quale è ansioso di costruire una partnership costruttiva. Tali affermazioni sono arrivate il giorno dopo che David Cameron, ministro degli Esteri britannico ed ex primo ministro britannico, ha incontrato Trump nella sua tenuta in Florida, anche per perorare la causa a sostegno dell'Ucraina nonostante, in passato abbia definito The Donald un "bigotto". Il destino dell'Ucraina potrebbe essere messo in bilico dal risultato delle elezioni americane. E mentre un massiccio pacchetto di aiuti

languisce nella Camera dei Rappresentanti controllata dai repubblicani, Zelenskyy ha predice che Putin avrebbe demolito le città ucraine e massacrato centinaia di migliaia di persone se l'esercito russo avesse prevalso nel conflitto.

Secondo il presidente ucraino, i russi "hanno le loro lobby ovunque: negli Stati Uniti, nei paesi dell'UE, in Gran Bretagna, in America Latina, in Africa", precisando che Mosca è riuscita a deformare l'informazione nel Mondo e, senza fare nomi, sostiene che cittadini americani stanno effettivamente svolgendo lavoro per la Russia all'interno dei media statunitensi. "Diffondono le loro narrazioni attraverso i media. Questi non sono cittadini

russi o nativi della Russia, no. Sono rappresentanti di alcuni gruppi mediatici, cittadini degli Stati Uniti. Sono loro che nei media trasmettono i messaggi appropriati, a volte molto filo-russi". Tuttavia è fiducioso che alla fine arrivi la nuova tranché di aiuti americani. Alla domanda se fosse ottimista riguardo a tale prospettiva, il presidente ucraino ha risposto: "Sì, certo. Devo essere." Nell'intervista ha riconosciuto che il tentativo di controffensiva dell'Ucraina contro la Russia dello scorso anno "non ha avuto molto successo" e ha promesso che il prossimo tentativo di contrattacco mostrerà maggiori progressi. Senza approfondire, ha lasciato intendere che l'Ucraina è stata sabotata dall'interno nella sua ultima offensiva, sottolineando che "i russi sapevano dove avremmo attaccato" e promettendo che "la storia dirà" come lo sapevano. Ma sarebbe un grave errore, ha insistito se gli alleati dell'Ucraina si tirassero indietro dal loro impegno nello sforzo bellico, manifestando la preoccupazione che "pensieri irrazionali e fantasie deliranti di pacificazione, possano portare altri alleati occidentali a commettere dannosi errori politici e diplomatici". Poi ha ripetutamente preso di mira i politici tedeschi, compreso il Partito socialdemocratico del cancelliere

Olaf Scholz, per aver rifiutato i missili Taurus all'Ucraina sognando una guerra "congelata" che avrebbe posto fine alle ostilità senza compromettere la capacità bellica della Russia per il futuro. "Un conflitto congelato è come una pausa, come in un film", ha detto. "Solo che non è un film, è la realtà. È solo una pausa, ma è una pausa per Putin".

Scholz, ha detto, ha rifiutato di fornire missili Taurus all'Ucraina per ragioni che non avevano senso strategico. Il cancelliere tedesco "ha condiviso con me messaggi dicendo che non può lasciare il suo Paese senza un'arma così potente".

Questo pensiero, sembra derivare dalla paura della potenza di fuoco della Russia dotata di armi nucleari. La Germania, ha proseguito "è aggrappata all'idea che avere un missile speciale l'avrebbe aiutata in caso di una guerra su vasta scala con la Russia. Ma non credo che salverà il mondo nemmeno dalla minaccia nucleare della Russia. Qualsiasi missile, Taurus, ATACMS, F-16 non proteggerà una sola persona dagli attacchi nucleari, se scoppia una guerra atomica". Mentre molti leader mondiali stanno delineando strategie per trattare con Trump, lui e Zelenskyy hanno avuto una relazione particolarmente tesa nel tempo, a partire dal tentativo del tycoon nel 2019 di spingere Zelenskyy ad annunciare un'indagine sui membri della famiglia Biden per aver fatto affari in Ucraina. Ipotesi subdola che lui ha respinto. Quindi ad attribuirsi un qualche merito per l'elezione dell'attuale presidente degli Stati Uniti.

Kiev, il ruolo delle milizie neofasciste russe nel conflitto ucraino

Mentre l'Aiea (l'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) lancia l'allarme per il rischio che i continui attacchi alle strutture della centrale nucleare di Zaporizhzhia (da tempo sotto il controllo di Mosca), i media occidentali parlano di "accuse incrociate" fra le due parti in conflitto. Che francamente non si comprende per quale ragione i russi dovrebbero bombardare una pericolosissima struttura già controllata da loro da almeno due anni. Chiarissima è invece l'intenzione ucraina di terrorizzare l'occidente con l'eventualità di una esplosione nucleare che peraltro coinvolgerebbe territori



ucraini e di alcuni paesi alleati dell'Est Europa. Tra le aree teatro dell'inasprimento dei combattimenti dove le truppe russe potrebbero concentrare l'assalto,

puntando a dilagare in territorio ucraino per poi imporre a Kiev un accordo, c'è proprio quella dove sorge la centrale nucleare. Un'altra area critica in cui le truppe

ucraine faticano a contrastare gli assalti avversari è essere quella di Kharkiv, mentre intensi combattimenti sono ancora in corso alla periferia della cittadina di Chasiv Yar, nel Donetsk. Ora la strategia di Kiev, preannunciata dal capo della Intelligence Budanov già mesi fa, c'è quella tenta di indebolire l'avversario con attacchi a lungo raggio in territorio russo, e ad azioni di sabotaggio diffuse sul territorio della Federazione. Fra queste azioni ci sono quelle, dal Corpo dei Volontari Russi (Rvc), la più consistente delle tre milizie formate principalmente da cittadini russi che combattono al fianco dell'Ucraina, forte di al-

cune migliaia di membri. Nelle ultime settimane il gruppo ha effettuato incursioni e attacchi nella regione russa di Belgorod, poco distante dal confine, dove la milizia è penetrata il 12 marzo riuscendo a resistere per quasi due settimane. Sul personaggio a capo della milizia, il 40enne Denis Kapustin, si concentra un reportage pubblicato nei giorni scorsi dal sito tedesco Politico, curato da Jamie Dettmer.

Nativo di Mosca, all'età di 17 anni Kapustin si trasferì con i suoi genitori a Colonia, in Germania, dove ha frequentato alcuni gruppi di estrema destra all'interno delle locali tifoserie calcistiche. Al-

ESTERI - SPECIALE LO STATO DELL'ECONOMIA CINESE

Le richieste di reflazione della Yellen (USA) falliscono a Pechino

La Banca Popolare Cinese (PBOC) sta elaborando un programma per fornire fino a 500 miliardi di yuan (69 miliardi di dollari) per sostenere l'innovazione nel campo della scienza e della tecnologia.

Dopo aver rivelato l'intenzione il 7 aprile, durante la visita del segretario al Tesoro americano Janet Yellen a Pechino, è rimasta delusa dalle risposte di Pechino. Quindi NO alla reflazione.

Per reflazione si intende una nuova moderata inflazione che segue a una fase di deflazione, per la ripresa della economia con una maggiore liquidità di circolante.

Il policy mix della Cina per il 2024 sta sviluppando il dibattito tra gli economisti internazionali. Alcuni credono che la PBOC debba imparare dagli errori del Giappone negli anni '90 e stampare yuan in modo aggressivo per scongiurare la deflazione.

Altri ritengono che le riforme strutturali per risolvere la crisi immobiliare in Cina, rafforzare i mercati dei capitali e affrontare il problema della disoccupazione giovanile record siano molto più urgenti. Ma il presidente Xi Jinping sembra favorire una terza via – infusioni di liquidità iper-mirate, abbinate a sforzi per spostare i motori di crescita verso industrie future guidate dalla tecnologia che aumentano la produttività – e, in questo caso, puntando direttamente dove la liquidità della PBOC potrebbe giocare un ruolo chiave nel guidare la Cina



verso l'alto. Recenti indicazioni provenienti dal governatore della Banca, Pan Gongsheng, suggeriscono che la PBOC sta assumendo un ruolo centrale nel guidare la rinascita, dal lato dell'offerta, promessa da Xi e dal premier Li Qiang – E che questo sforzo di riorganizzazione sia una priorità rispetto agli stimoli della vecchia scuola economica. Attraverso 21 entità finanziarie, tra cui la China Development Bank, la Postal Savings Bank of China e altre banche commerciali statali e banche commerciali per azioni, i prestiti saranno destinati alle piccole e medie imprese tecnologiche con un tasso di interesse dell'1,75%, con la possibilità che possono essere prorogati due volte. L'obiettivo è aumentare il sostegno alle PMI orientate alla scienza e alla tecnologia sia nella fase iniziale di sviluppo che in quella di crescita, dando priorità alle imprese con un

grande potenziale per alimentare la trasformazione della Cina.

Inoltre finanzia la gamma di progetti di rinnovamento delle attrezzature necessari per accelerare la digitalizzazione e le iniziative verdi in tutti i settori.

La scorsa settimana, la PBOC ha reso pubblica la svolta come parte del verbale della riunione del Comitato di Politica Monetaria (PAM) del primo trimestre, sottolineando la necessità di raddoppiare gli sforzi di riforma strutturale e creare nuovi meccanismi per aumentare l'efficienza dell'economia reale. L'incontro fra i due Istituti ha messo in luce la necessità di rinnovare le politiche di credito immobiliare rispondendo ai requisiti specifici delle città, per sostenere la domanda e sostenere i promotori immobiliari in difficoltà. Questo è un segnale che sono ben scarse le possibilità che Pechino dia ascolto alla Yellen, inviata da Biden, la quale aveva consi-

gliato "di favorire immediatamente la reflazione".

Sabato scorso, dopo due giorni di incontri con il vice premier cinese He Lifeng, la Yellen ha affermato che i due hanno concordato di promuovere una crescita economica "equilibrata", mentre gli Stati Uniti sono preoccupati per la "sovraccapacità" dell'industria manifatturiera cinese. Lo sforzo, ha detto la Yellen, "faciliterà una discussione sugli squilibri macroeconomici, inclusa la loro connessione con l'eccesso di capacità, e intendo sfruttare l'opportunità per sostenere condizioni di parità per i lavoratori e le imprese americane". Venerdì, a Guangzhou l'inviata di Biden, ha rimproverato la Cina per aver perseguito "pratiche economiche sleali, tra cui l'imposizione di barriere all'accesso per le aziende straniere e l'adozione di azioni coercitive contro le aziende americane". Inoltre ha espresso la preoccupazione che le fabbriche del continente rischino di produrre più di quanto l'economia globale possa assorbire. In risposta, il vice premier He ha osservato che la Cina vuole "creare un ambiente favorevole per le imprese e porterà vantaggi ai nostri due paesi e ai nostri due popoli". Aggiungendo che amministratori delegati aziendali si preoccupano "dell'impatto per l'allontanamento della Cina da un approccio di mercato". Quella che Yellen sostiene è una strategia che il Giappone persegue da oltre 25 anni con medio-

cre successo. L'apertura delle chiuse fiscali e monetarie, anno dopo anno, ha sicuramente sostenuto il prodotto interno lordo qua e là. Ma senza coraggiose riforme dal lato dell'offerta, tutto ciò che Tokyo ha fatto è stato affrontare i sintomi della debole domanda dietro la sua crisi pluridecennale. Oggi, il Giappone si trova ad affrontare il debito di gran lunga più elevato tra i paesi sviluppati: circa il 260% del PIL. La Banca del Giappone, nel frattempo, ha mantenuto gli interessi vicini allo zero, o al di sotto, dal 1999. Sei anni fa, il bilancio della BOJ superava addirittura le dimensioni della sua economia da 4,7 trilioni di dollari, il primo per un'economia del Gruppo dei Sette. Tutta questa generosità ha nascosto crepe sempre più profonde nell'economia sottostante. Ha tolto a un governo dopo l'altro l'onere di fare ciò che è necessario: ridurre la burocrazia, internazionalizzare i mercati del lavoro, catalizzare il boom delle startup, aumentare la produttività e dare potere alle donne. Ha ridotto l'urgenza per gli amministratori delegati delle aziende di innovare, ristrutturare e assumersi rischi. La Cina vuole evitare questa formula di mediocrità economica, indipendentemente dalle critiche che la cerchia ristretta di Xi riceve da Yellen e quindi da Washington con una strategia non di finanza facile ma mirata ai settori di sviluppo per il Paese.

Balthazar

l'epoca si fece notare per la partecipazione a diversi scontri con tifosi avversari e nel 2016 partecipò a diversi episodi violenti registrati a Marsiglia. In quegli anni divenne un personaggio di spicco nella scena del teppismo calcistico europeo e nell'ambiente delle arti marziali di estrema destra. In seguito alla sua decisione di trasferirsi a Kiev, il governo tedesco gli cancellò nel 2019 il permesso di soggiorno e gli impose il divieto di ingresso nell'area Schengen. Attualmente, secondo le autorità di Berlino, Kapustin – noto anche come Denis Nikitin – è «uno degli attivisti neonazisti più influenti» di tutto il continente europeo. "Politico" ricorda che "Nikitin" gestisce una linea di abbigliamento – la "White Rex" –

caratterizzata da messaggi razzisti e ultranazionalisti che inneggiano ad una Russia "etnicamente pura e omogenea", oltre che dall'uso del numero "88" che si riferisce alle lettere iniziali del saluto "Heil Hitler". Intervistato da Dettmer, Kapustin afferma che la priorità per i nazionalisti russi, in questa fase storica, è abbattere il governo di Putin, il che giustifica la collaborazione con gli ucraini. Kapustin rifiuta l'etichetta di "neonazista" e si definisce «decisamente conservatore, tradizionalista di destra». Anche la maggior parte dei membri del Corpo dei Volontari Russi sono estremisti di destra. La milizia si è formata informalmente nel 2014, operando all'interno del Battaglione Azov (costituito da membri di diverse

organizzazioni neonaziste e neofasciste ucraine). Ma CVR è stata riconosciuta dal Ministero della Difesa di Kiev e inglobata forze armate ucraine dall'agosto del 2022, inquadrata nella "Legione internazionale di difesa territoriale dell'Ucraina" che comprende anche altri gruppi di volontari, come la "Legione per la Libertà della Russia" o il "Battaglione Siberiano". Il CVR utilizza alcuni dei simboli del cosiddetto "Esercito Russo di Liberazione", che durante la Seconda Guerra Mondiale collaborò con le truppe naziste tedesche contro Mosca e la popolazione sovietica. Il principale artefice della collaborazione tra gli ultranazionalisti russi e l'intelligence militare di Kiev (Gur) sarebbe

stato proprio Kyrlo Budanov, che nel corso di una diretta televisiva ha definito i miliziani dei "validi combattenti", suscitando qualche contrarietà di alcuni settori delle forze armate ucraine. «Ci hanno aiutato sin dal primo giorno. Hanno combattuto in molte delle aree più calde dell'Ucraina. Cercheremo di aiutarli il più possibile» ha affermato invece Budanov. A "Politico" Kapustin ha spiegato che le incursioni della sua milizia in territorio russo sono coordinate con il Gur, che fornisce assistenza logistica, armi e sostiene economicamente il Corpo dei Volontari. Nei giorni scorsi, commentando la strage compiuta da alcuni membri dello Stato Islamico a Mosca, in una intervista a The

Times il capo del "Centro per la Lotta alla disinformazione" presso il "Consiglio di sicurezza e difesa nazionale dell'Ucraina", Andriy Kovalenko, ha ammesso di puntare alle divisioni etniche tra le varie componenti della Federazione. Russa. Kiev vede di buon occhio una possibile spaccatura nella società russa su basi etniche. «L'attacco terroristico ha provocato la divisione tra le nazionalità in Russia e, naturalmente, è molto utile per noi sostenere eventuali divisioni nazionali e alimentarle con l'informazione. (...) Usiamo tutto il possibile perché sappiamo che fomentando le tensioni etniche indeboliamo la Russia» ha detto Kovalenko.

GiElla

La Palestina chiede di diventare stato membro dell'Onu, voto atteso per fine mese

Gaza, Netanyahu:
“Completeremo
la distruzione
di Hamas a Rafah,
nessuno
può fermarci”



La distruzione di Hamas a Rafah sarà completata. A dirlo è il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, citato dall'agenzia Reuters.

“Nessuna forza al mondo potrà fermarci. Vi sono molte forze che stanno cercando di farlo, ma non succederà: questo nemico non potrà mai più fare quello che ha fatto”, dice il premier, parlando con i soldati e le reclute alla base di Tel Hashomer.

Ignorando le critiche della comunità internazionale, Netanyahu ha annunciato di aver deciso già una data per l'inizio delle operazioni via terra a Rafah, senza dare alcun dettaglio a livello pubblico. Molte nazioni dell'Occidente, inclusi gli Stati Uniti,

È attesa entro la fine di aprile una decisione da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite su un seggio permanente per la Palestina all'Onu, così come richiesto dall'ambasciatore dell'Autorità nazionale palestinese Riyad Mansour. Ad oggi, i Territori godono solo di un seggio in qualità di osservatore permanente, mentre una precedente richiesta di seggio per lo Stato di Palestina era stata rapidamente respinta nel 2011. Il contesto attuale, con il conflitto nella Striscia di Gaza che ha riportato d'attualità la questione di uno Stato palestinese, ha spinto il Consiglio a impegnarsi per esaminare nuovamente la questione entro la fine del mese corrente (a marzo il Consiglio ha già chiesto invano un cessate il fuoco fino alla fine del mese di Ramadan).

COME SI SVOLGE LA VOTAZIONE

In prima battuta, il regolamento prevede una sessione dei 15 Stati membri dell'organo a porte chiuse. Segue poi il voto: per passare, la mozione ha bisogno del sostegno di nove Stati e di non incorrere in alcun veto da parte dei cinque Stati con seggio permanente. Sembra questo il vero ostacolo al progetto, dal

si sono detti contrari a un attacco che potrebbe portare a molti morti tra i civili, oltre a peggiorare la crisi umanitaria esistente.



momento che Stati Uniti e Regno Unito sono storici alleati di Israele, che ha già condannato l'iniziativa. Tuttavia, Washington e Londra si sono sempre dette favorevoli alla cosiddetta “soluzione dei due Stati”.

Intanto nella Striscia di Gaza è stata superata quota 33mila persone uccise nei raid dell'esercito israeliano, che ha invaso



l'enclave dopo gli assalti del commando di Hamas dello scorso 7 ottobre. Quel giorno nel sud di Israele si sono contati 1.200 morti e 240 sequestri.

SI ALL'OFFENSIVA SU RAFAH NONOSTANTE LE PROTESTE

Il premier Benjamin Netanyahu, nonostante le crescenti contestazioni che nel fine settimana hanno portato in piazza migliaia di israeliani, ha annunciato che l'offensiva su Rafah per “eliminare Hamas” si farà, sebbene ieri siano stati ritirati vari comparti dell'esercito di terra dal sud.

A Khan Younis, il ritiro dei militari ha portato alla scoperta di fosse comuni con quasi 90 corpi, come denunciato da giornalisti e soccorritori palestinesi presenti sul posto.

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
Associazione degli Imprenditori Romani

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutta la novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 15"

Usare la testa, si deve.

Evitare la croce, si può.

SAFETY. ENERGETICA. ASSICURATIVA. INNOVATIVA. SOSTENIBILE.

Cultura, Spettacolo & Libri

Mattarella: “Il libro è fonte di valore, di speranza e di sogni”

La 61esima edizione di Bologna Children's Book Day

Pace, guerra, scambio, cultura, futuro: sono alcune tra le parole ritornate maggiormente negli interventi d'apertura della sessantunesima Bologna Children's Book Fair. «L'edizione più bella e più grande di sempre» ha ricordato la direttrice Elena Pasoli facendo riferimento ai 1.500 espositori da oltre 100 Paesi – di cui 14 per la prima volta – quest'anno a Bologna. Quaranta sono invece gli editori di BolognaBookPlus, la brand extension dedicata all'editoria generalista organizzata in collaborazione con AIE e guidata da Jacks Thomas. È in occasione della fiera che arriva il Giornale della Libreria di marzo, con un inserto in inglese realizzato in collaborazione con BolognaFiere e una rosa di interventi dedicati in gran parte al segmento dell'editoria per bambini e ragazzi. «Una fiera dove si scambiano diritti è un sorriso amaro rispetto a quello che vediamo succedere nel mondo» ha ricordato il sindaco di Bologna Matteo Lepore. «L'augurio che possiamo farci è che le pagine che vediamo raccontate negli stand della Bologna Children's Book Fair, le immagini affisse a questi muri, possano arrivare alle bambine e ai bambini in Palestina, in Ucraina e in tutti i teatri di guerra». Gli ha fatto eco Mauro Felicori, assessore alla Cultura della regione Emilia-Romagna, auspicando «un futuro dominato dalla cultura, e alla pace come strumento per affermarla». Lucia Borgonzoni, sottosegretario di Stato al Ministero della Cultura, ha ricordato che l'editoria è la prima industria culturale del nostro Paese e lo è vieppiù in questo 2024 votato all'internazionalizzazione: con Italia Ospite d'Onore 2024 alla Fiera internazionale del libro di Francoforte, in ottobre, «ma anche con gli appuntamenti di Tunisi e Varsavia». Il viaggio per l'internazionalizzazione, ha sottolineato il direttore di AIE Fabio Del Giudice, «parte già qui a Bologna, dove molti sono gli appuntamenti targati Destinazione Francoforte, il programma



che in Italia, e anche in Germania grazie al lavoro dell'Ambasciata e degli Istituti italiani di cultura, ci accompagnerà verso ottobre». «Collaboriamo con Bologna perché crediamo nell'editoria per ragazzi e nella sua internazionalizzazione» ha continuato Del Giudice. «E i numeri ci danno ragione: l'anno scorso un libro su quattro venduto nelle librerie era un libro per ragazzi. E dal 2010 l'Italia vende all'estero più diritti di traduzione di libri per bambini e ragazzi di quanti non ne compri: nel 2022 sono stati 2.744». «Agli autori, agli illustratori, agli editori, ai librai, ai visitatori, agli organizzatori della fiera e in particolare alle ragazze

e ai ragazzi, ai giovani lettori protagonisti di queste giornate» ha voluto infine indirizzare il suo saluto il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella collegato in streaming. «Il valore del libro va molto oltre il processo di ideazione, produzione e messa in commercio, perché il libro è strumento irrinunciabile di sapere e di crescita, fonte di valore, di speranza, di sogni». Per questo, ha proseguito Mattarella, è importante che fin da bambini ci si appassioni alla lettura, perché dai libri s'impara «a conoscere, discutere, rispettare, condividere, iniziando a esercitare la critica e il giudizio». Soffermandosi poi sulla responsabilità degli editori



in generale – di quelli per ragazzi in particolare – nella formazione di cittadini e cittadine, Mattarella ha sottolineato quando sia importante «incoraggiare le iniziative e le sinergie per giungere a una vera alleanza per la lettura tra il mondo dei libri, le famiglie, la scuola, le biblioteche e le nuove tecnologie che, se correttamente utilizzate, possono diventare strumenti di diffusione e promozione della lettura e della cultura». Commentando il 2023 in crescita dell'editoria di settore, il Presidente della Repubblica ha osservato quanto sia un dato positivo quello dei tanti bambini lettori: «Lo saranno anche da adulti offrendo il loro contributo alla crescita culturale e civile della società». «Si leggono a volte delle analisi superficiali rispetto alle generazioni più giovani, quasi che siano refrattarie al dialogo con gli adulti o impermeabili alle forme tradizionali di conoscenza: non è così. I ragazzi non aspettano altro che momenti d'incontro per essere ascoltati e compresi. L'industria editoriale

Morta Paola Gassman, il fratello Alessandro: «Era la più saggia di tutti noi»



Figlia d'arte di Vittorio Gassman e Nora Ricci (la quale, a sua volta, discendeva da generazioni di attori), Paola Gassman è stata un'importante attrice teatrale. Ha spesso diviso la scena con il compagno, Ugo Pagliai. Lascia due figli (una avuta dall'attore Luciano Virgilio, con cui fu sposata). Un commosso post è stato pubblicato su X da Alessandro Gassmann, per ricordare la sorella Paola. «Ciao sorella mia - ha scritto l'attore -. Sei sempre stata la più saggia di tutti noi, la più rassicurante, la più equilibrata e simpatica. Ti vorrò per sempre bene, come tutti quelli che ti hanno conosciuta».

ha le chiavi adeguate per farlo, dispone di un patrimonio inestimabile: i libri». «Vorrei dire a tutte le ragazze e a tutti i ragazzi che il libro è un compagno prezioso nel lungo viaggio della vita, contribuisce a renderla affascinante» ha chiosato Mattarella. «La libertà, ragazze e ragazzi, è il bene più prezioso, ed è la conoscenza che rende autenticamente liberi: i libri sono uno strumento efficace per prendersi quella conoscenza».

Tratto da *Il giornale della libreria*
Alessandra Rotondo

Per la Tua pubblicità

SPOT pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STE.NI

IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppp

Stampa

Redazione Tel. 06-45200000 - Fax 06-13116577
E-mail: redazione@pppnapoli.it

SEGUICI SU



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

